

COMUNICATO STAMPA
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
DEL RESTAURO DEL MUSEO DELLA CARTA DI PESCIA
SABATO 26 NOVEMBRE AL CINEMA SPLENDOR
PRESTO COMPRESO IN “MUSEI & VALDINIEVOLE”
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

L'Associazione Museo della Carta di Pescia, fondata nel 1992 da un gruppo di appassionati ed oggi composta di soci pubblici e privati, presenterà, in collaborazione con il Comune di Pescia che ha inserito la manifestazione nella “ Festa della Toscana 2005”, il progetto preliminare di restauro, a cura dell'arch. Pietro Carlo Pellegrini, dell'antica opificio da carta denominato “Le Carte” in vista della trasformazione dello stesso in futura sede espositiva e parte integrante del sistema “*Musei & Valdinievole*” promosso dall'Assessorato alla cultura della Provincia di Pistoia (tel. 0573 – 966470, sito internet: <http://www.provincia.pistoia.it/MuseiEValdinievole/home.htm>). La presentazione si svolgerà sabato 26 novembre al Cinema Splendor (piazza Matteotti a Pescia) dalle ore 9,30 per la mattinata.

Notizie storiche

Se un'antica tradizione vuole che l'arte di far carta fosse conosciuta nella valle di Pescia, come in quella di Villa Basilica, fino dal XIV secolo, le fonti archivistiche consentono di documentare l'attività di due cartiere pesciatine, di proprietà rispettivamente delle famiglie Turini e Orlandi, almeno a partire dagli anni Ottanta del Quattrocento, in naturale collegamento con la breve ma splendida stagione della stamperia degli Orlandi, sotto i cui torchi presero vita una trentina di incunaboli. Le ricerche storiche degli ultimi venti anni hanno abbondantemente documentato lo sviluppo dell'attività cartaria in Val di Pescia, in particolare dal Seicento a tutto l'Ottocento.

Il Museo della Carta di Pescia: il presente

Tali lavori scientifici hanno acquisito una valenza ancora più significativa per la presenza attiva ed operante sul territorio del Museo della Carta di Pietrabuona di Pescia che, fondato su solide basi, costituisce e potrà sempre più costituire in futuro un valido stimolo per ulteriori studi.

Il Museo, infatti, opera già attivamente nel campo culturale e promuove il tema “carta” in tutti i suoi vari aspetti: dalla ricerca storica, agli appuntamenti artistici, in particolare quelli legati alla grafica d'arte, a temi di grande attualità come il riciclaggio e riutilizzo dei prodotti a base cellulosica. La struttura accoglie annualmente circa 4000 visitatori, nella maggior parte alunni delle scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale ai quali vengono offerte attività didattiche e formative legate alla storia ed alla fabbricazione della carta fatta a mano. Da sottolineare, infine, l'interesse dimostrato in questi anni da studiosi, restauratori,

bibliofili, appassionati e semplici curiosi che si rivolgono al Museo per le loro ricerche o per avere maggiori informazioni.

Il Museo della Carta di Pietrabuona di Pescia sta diventando un punto di riferimento per la didattica, per la storia e per l'arte dell'intero territorio valdinievolino del quale è espressione e si appresta a divenire, con il recupero dell'antica cartiera "Le Carte", recentemente acquisita, tra i più importanti musei della carta in Europa.

Il Museo della Carta di Pescia: il futuro. L'antica cartiera "Le Carte".

L'antico opificio da carta denominato "Le Carte", che risale ai primi decenni del Settecento, è rappresentativo del tipico modello di sviluppo della manifattura cartaria nei secoli del medioevo e dell'intera età moderna, sia per quanto riguarda la collocazione quasi al centro del "distretto cartario" del torrente Pescia, sia per i canoni architettonici, sia per le preziose attrezzature che ancora conserva al suo interno.

La sostanziale integrità dell'edificio, che si presenta già oggi come un "museo di sé stesso", consentirà di presentare al visitatore l'intero percorso della carta all'interno della cartiera, con i suoi ripetuti spostamenti nei vari locali: sarà così possibile ricostruire in maniera storicamente ineccepibile ogni fase della lavorazione, dall'arrivo degli stracci all'uscita delle risme di carta in un complesso percorso caratterizzato da una netta distinzione di ruoli lavorativi tra uomini e donne.

Veramente notevole è il corredo di forme filigranate, tra le quali spicca quella del 1812 che reca le effigi di Napoleone e di Maria Luisa d'Austria: queste forme nonché gli altri oggetti utili alla creazione di un foglio filigranato come teli, cere, timbri, punzoni, costituiranno le "collezioni" permanenti del Museo. Una considerazione particolare merita l'Archivio delle aziende Magnani. Esso costituisce una straordinaria e abbondantissima documentazione che, una volta inventariata secondo i criteri scientifici della moderna archivistica e collocata nei locali delle "Carte" adeguatamente predisposti, potrà essere messa a disposizione degli studiosi.

Il Museo "Le Carte" acquista dunque molteplici valenze di pregevole manufatto di archeologia industriale, di esempio 'vivente' delle tecniche e dei procedimenti di fabbricazione della antica carta a mano, di contenitore di documentazione sullo sviluppo di una attività economica che per secoli ha interessato l'intera vallata, improntando ogni aspetto della vita di moltissime famiglie pesciatine, di strumento didatticamente efficace, di centro culturale in grado di stimolare ulteriori approfondimenti sulla storia della carta.

A fronte di un patrimonio di tali straordinarie potenzialità, il progetto di recupero della cartiera "Le Carte", per farne il cuore del già attivo Museo della Carta, mira a restituire all'antico edificio la sua piena funzionalità, se non in senso economicamente produttivo, certamente in quello didattico-dimostrativo. Il visitatore vedrà le macchine in movimento, mosse dalla ruota idraulica, e ascolterà il rumore dell'acqua, sarà colpito dal frastuono assordante dei martelli dentro le pile del pesto, sperimenterà la formazione del foglio tuffando una piccola forma dentro il tino e potrà seguire, nei vari locali, tutte le fasi di lavorazione.

La visita, adeguatamente preparata da materiale audiovisivo e da una sezione espositiva allestiti nella attuale sede moderna, avverrà quindi ad un museo vivo, il cui forte impatto emotivo faciliterà la comprensione della dimensione storica di un'attività manifatturiera e di una cultura del lavoro tipiche della società pesciatina per secoli.

Programma della giornata di presentazione sabato 26 novembre 2005:

ore 9.30: Saluti delle Autorità,

ore 10.00: Prof. Renzo Sabbatini: La Carta a Pescia (breve relazione sulla storia della carta a Pescia),

ore 10.20: Arch. Pietro Carlo Pellegrini: Presentazione del progetto preliminare di recupero dell'antico opificio "Le Carte",

ore 11.00: Discussione.

Seguirà aperitivo.

Per informazioni: Museo della carta di Pescia Tel./fax 0572 408020

Sito internet www.museodellacarta.org e mail museo@museodellacarta.org

Pistoia 23 novembre 2005